Associazione Tutela Territorio

" 7 giorni all'alba " o meglio alla serata.

"Noi dobbiamo informare di tutto ciò che succede poi saranno l cittadini a decidere se darci una mano a sostenere questa nostra proposta Cancellare la Discarica e ripristinare un’area di Dodici(12) ettari in zona Agricola come prevede e deve essere"

un cittadino di Pilcante ha scritto questo commento/ esortazione che prendiamo alla lettera.

L'informazione è stata sino a questo momento affidata a supposizioni ed intuizioni . E' quanto mai opportuno che qualcuno faccia il punto della vertenza quale doveroso atto nei confronti della popolazione.

Noi ci proveremo a pochi giorni dall'assemblea che dovrà chiarire molte cose e nella quale i se, forse, ma, i può darsi, non devono trovare ospitalità.

Ricordiamo che nessun elemento concreto (atti) è usciti dagli Organi tecnici della PAT e quindi un Presidente consapevole del ruolo, ben poco potrà dire in mancanza del pronunciamenti degli Organismi Istituzionali previsti dalla Legge (leggi SAVA).

E' importante conoscere gli orientamenti scelti ma soprattutto i deliberati assunti. Le ipotesi, le intenzioni meritano rispetto ma ciò che ha valore sono i provvedimenti adottati.

C'è stato tutto il tempo per dar corso ad una strategia chiamiamola preventiva. Senza atti in questa direzione , ben poco avrà valore. Non spetta certo al Comitato o all' Associazione farsi carico di adempimenti diversi da quelli di evidenziare i rischi e farsi portavoce dei cittadini circa il rifiuto alla discarica.

Il testo che pubblicheremo a breve ha come riferimento la lettera trasmessa al Sindaco e ai Consiglieri Comunali dai Rappresentanti del Comitato.*

Una lettera che nasce dalla convergenza delle volontà tra Comitato e Associazione Tutela del Territorio. Lo scritto è lungo come tutto ciò che necessita di approfondimento. Uno scritto che cerca di spiegare e far capire, ruoli e responsabilità.

La sua lettura richiede attenzione e tempo, per la particolarità della materia ostica e complessa.
Le informazioni di questi mesi continue e aggiornate hanno avuto lo scopo principale di tenere vigile l'attenzione ma sono state flebili e mai definitive e questo per l'assoluta mancanza di comunicazioni istituzionali .

Molti passaggi della lettera sono esplicitati, altri commentati e sottolineati. Si evidenzia insistentemente l'importanza di mettere subito in atto alcune azioni, e laddove necessario si richiamano comportamenti più risoluti.

Non saranno gli appelli e le dilazioni o le fiduciose speranze nei tempi lunghi o nelle decisioni dall'alto , quelle che potranno avere possibilità di modificare una situazione che lo stesso Comitato non esita a definire preoccupante.

Il tutto, a nostro avviso si sintetizza nei semplici vocaboli : RESPONSABILITA' E VOLONTA' e questi attributi sono nelle mani dell'Amministrazione Comunale , Sta a questa avviare e promuovere azioni concrete tali da modificare l'attuale situazione di incertezza e dare fiducia.

I Cittadini devono essere convinti e in maniera inequivocabile che l' Amministrazione Comunale è pronta a giocare la partita fino in fondo per onorare quanti hanno manifestato il loro dissenso alla discarica di veleni e soprattutto devono conoscere senza fraintendimenti cosa sia disposta a fare e fin dove spingersi.

Il tutto come riporta la stampa non è risolvibile con un parere del Consorzio dei Comuni. " Un parere? Qui ci vuole l'incarico ad uno studio legale qualificato! o si pensa di demandare la soluzione a decisioni e provvedimenti presi in condizioni di autarchia? Abbiamo avuto la prova in giugno quando la SAVA scese a valle per ascoltare la popolazione, di quale fosse l'impreparazione. " Si ma hanno un costo. " Sicuramente. Ma molte iniziative hanno avuto e avranno costi ben più alti per scopi meno importanti.

E' a nostro avviso indispensabile mantenere la distinzione dei ruoli. La discussione e il confronto aiutano ma possono confondere ciò che deve rimanere su piani distinti. Le ammucchiate tendono a rendere indistinti i meriti e le responsabilità.

“ Il vogliamoci bene” rischia di innescare la cosiddetta Sindrome di Stoccolma.

Assemblea informativa certamente, ma non solo. La serata dovrà rappresentare l'occasione per ottenere le indicazioni su come rafforzare la volontà di contrastare la discarica. Ogni ipotesi o previsione dovrà essere portata all'attenzione della cittadinanza, intercettando e traducendo in azioni le volontà e le intenzioni.
Si chiama Democrazia partecipata. Niente di trascendentale.
Todos caballeros ma quello sul tavolo non è la posta di un gioco qualunque . E' il futuro del territorio.

Speriamo non si trasformi in una “lezione frontale”, in monologhi destinati a rimandare, dilazionare, promettere e rassicurare. Si faccia in modo che la situazione appaia al termine, meno nebulosa di quanto è ora

Da una parte ci sono le precise richieste del Comitato responsabile delle oltre 1800 firme dei cittadini e la determinata volontà di escludere ogni compromesso. Proposte concrete sono state avanzate chiare semplici inequivocabili e non eludibili.

Dall'altra ci sono le Istituzioni, la loro esclusiva competenza e responsabilità di trovare soluzioni concrete.

Ad allontanare lo spettro della discarica saranno solamente la concretezza dei provvedimenti assunti e la volontà di affrontare un confronto che si presenta tutt'altro che breve e facile.

Lo vorrà l'Amministrazione? questa Amministrazione? Non commettiamo l'errore di pensare su tempi lunghi. Tutto ritornerebbe fatalmente e tragicamente in gioco. Vanno presi ORA quei provvedimenti che alla data attuale ancora non vediamo. Non almeno adottati formalmente

La Redazione

*non dissimile, ma in modo del tutto casuale e indipendente, analoga nota è stata inviata dal PD al Sindaco e Giunta.
Nessun accordo e nessun inciucio; semplicemente la logica , ragionevole, opportuna convergenza su un unico modo di affrontare il problema.

La redazione

03.11.2019